Tecnologia

Speciale Unitag sulla tracciabilità Se tutto il denaro fosse digitale?

Consiglia 17 1 Tweet 1 Condividi Commenta

Tutti gli articoli della sezione

7 dicembre 2011

A - A | Audio

PrestitiOnline
Finanziamenti per tutti i gusti
CONFRONTA

La tracciabilità dei pagamenti è una delle chiavi di volta per la lotta all'evasione fiscale: il governo Monti l'ha fissata a 1000 euro. Ma se (ed è una provocazione) tutto il denaro diventasse digitale? Tra cellulari che diventano bancomat e consigli anti-truffe on line ecco il futuro prossimo venturo... **È il tema a cui abbimo dedicato il nostro mensile Uni*Tag*** *di Luca Landò*

Negli Usa il gigante PayPal scommette: nel 2016 addio monete *di Antonella Napolitano*

Molti dei nostri risparmi sono già digitali con le banche web *di Cesare Buquicchio*

VIDEO FORUM

-CLICCA E SCARICA UNITAG
-TUTTI I NUMERI ARRETRATI

* * * * * * * * * * *

IL PORTAFOGLI?
SEMBRA UN CELLULARE...
di Ella Baffoni

In tempi ormai digitali e alla ricerca della tracciabilità dei pagamenti. Poiché i pagamenti elettronici non sono più un tabù, è possibile ipotizzarne una loro diffusione maggiore? Tavola rotonda di Unitag con Carlo Infante, esperto di mediaperfoming, Gianluca Fantinuoli (presidente Asso Csp, Containt Service Providers), Marco Calvo (LiberLiber e Stati generali dell'innovazione), Ella Baffoni e Giuseppe Rizzo dell'Unità. L'innovazione cambia la vita, inizia Carlo Infante, la migliora, può renderla più semplice e persino evitare l'evasione fiscale. In uno dei campi più antichi, il commercio: le transazioni si fanno dagli albori della civiltà. È possibile che anche in questo campo siano i telefonini, i mobile, a farci fare il salto di qualità? Risponde Marco Calvo: «I micropagamenti sono transazioni elettroniche di piccola entità. Ormai ci si è abituati ai pagamenti con carta di credito, e anche il bonifico online non è più un mistero. Il nostro auspicio

facile.it SCEGLIERE È FACILE
RC AUTO
Confronta 18 compagnie e risparmia fino a 500€
Fai un preventivo

ConfrontaConti®
Più scelta, più risparmio
Scegli il conto giusto!

l'Unità su facebook Mi piace 167 mila
I PIU' POPOLARI ATTIVITA' DEGLI AMICI

Ministra in lacrime. E anche mio padre
Enrico Sitta e altri 34 consigliano questo elemento.

Authority e ministeri, no taglio doppi stipendi
51 persone consigliano questo elemento.

«Manovra costa 63 miliardi, 800 euro a famiglia»
48 persone consigliano questo elemento.

Berlusconi continua a mistificare:< br><«Crisi? Italiani sono benestanti»
109 persone consigliano questo elemento.

Tecnici della Camera: gli evasori potrebbero non pagare

unitaonline Delrio: «Ici per la Chiesa? Censire gli spazi commerciali» http://t.co/HcNQEj5P
about 1 hour ago · reply · retweet · favorite

unitaonline «Così la manovra ci cambia la vita»: parola ai lettori http://t.co/qNIKm6RB
3 hours ago · reply · retweet · favorite

unitaonline Quanto ci costa salvare l'Italia? 800 euro a famiglia, dice la Cgia di Mestre

Join the conversation

è che ci siano anche altri strumenti di pagamento a basso costo; il costo, infatti, oggi è elevato tanto da raggiungere e superare un euro. Ma finché è alto il prezzo, fare micropagamenti non conviene».

Perché, chiede Infante, costa il contante? «E' soggetto a usura, le banconote vanno sostituite, le monete si perdono. Se mettessimo in fila tutte le monete, farebbero tre o quattro volte il giro della terra. C'è un impatto ambientale, un costo in materia prima e in lavorazione, in dispendio di energie... il costo del contante non si vede ma c'è». E con i micropagamenti si risparmierebbe? «Si risparmierebbe, certo - risponde Calvo -. Mandare una lettera costa, il francobollo, la carta... una mail non costa nulla. Per ora però il pagamento elettronico non è così conveniente perché non è liberalizzato. La nostra speranza è che molti premano per una liberalizzazione del settore: allora i costi potrebbero essere bassissimi».

È di questo appunto che si occupa LiberLiber, che è un'associazione culturale. Cosa pensa, chiede Infante, dei micropagamenti un'associazione di categoria come Asso Csp? A rispondere è il presidente, Gianluca Fantinuoli, collegato via skype: «Da una decina di anni siamo sul mercato, e ci occupiamo prevalentemente di contenuti multimediali per intrattenimento o news su cellulari in accordo con i gestori telefonici. Nell'ultimo anno abbiamo gestito transazioni, anche piccolissime, con un totale di 18 milioni di utenti su un totale di 47 milioni di padroni di cellulare. Abbiamo una grande esperienza tecnologica in micropagamenti, e quelli online sono meno facili da proteggere che non quelli da cellulare. Il telefonino si presta ai micropagamenti: ormai tutti siamo abituati a usarlo, fare un sms è gesto usuale a moltissimi. Si è calcolato che un utente controlla quattro volte all'ora il telefonino, ma solo due volte il portafoglio e una volta a settimana la carta di credito che c'è dentro. Insomma, siamo pronti».

Le sim sono collegate a un documento di identità. Quali sono i possibili abusi? «È vero, in passato ci sono state disattenzioni, ma ora è più difficile accedere a sim "facili". Toccherebbe agli operatori telefonici controllare». Qualche tempo fa a Roma era possibile pagare il biglietto del parcheggio o dell'autobus per telefono. Come è finita? «Bastava - spiega Fantinuoli - fare uno squillo a un telefono che non rispondeva, e dunque non aveva nemmeno il costo dell'sms, ma attivava il parcheggio. Poi hanno improvvisamente sospeso il servizio». Lo so bene, racconta Infante: «Io mi ero abbonato. L'Atac è stata la prima azienda a proporre di pagare il biglietto per telefono. Ma qualche mese fa hanno sospeso il servizio senza nemmeno avvisare gli abbonati: io mi sono trovato in difficoltà. Una defaillance che scoraggia: quanto danno provocano le sperimentazioni che non vengono messe a sistema?».

Troppe sperimentazioni aumentano la confusione, risponde Fantinuoli: «Oltre all'Atac lo ha fatto anche l'Atm di Milano e anche a Torino ci sono stati esperimenti del genere. Per lo più si crea un conto virtuale che attinge alla carta di credito. Noi proponiamo invece di pescare nel conto telefonico. Guardate il mondo del fund raising: con un sms si dona qualche euro a società non profit. Un'azione semplice che arriva direttamente. Perché non potrebbe funzionare anche con le aziende di servizio pubblico, per i ticket sanitari, i biglietti del treno... fino ad arrivare ai distributori di bibite. Funzionerebbe persino per i telefoni aziendali. Tutte le aziende telefoniche stanno ragionando su sim dal doppio borsellino, una sorta di tasca virtuale dove infilare soldi elettronici». E le altre forme di micropagamenti? «Le modalità di pagamento sono numerose, le difficoltà tecniche si superano - sostiene Calvo -. Gli ostacoli, però, sono di tipo corporativo e legislativo. Ci sono alcune norme che vietano o rallentano i cambiamenti che ci renderebbero più facile la vita. Gli alti costi bancari sono, ad esempio, protetti da norme inique e omissioni. Colpa della classe politica, che consente sopravvivano regole che bloccano il mercato. La seconda questione è organizzativa: bisogna che tutti gli operatori possano interagire. Non vi pare curioso che lo Stato abbia il potere di battere moneta, ma poi si tiene fuori dai pagamenti elettronici? Bisogna che siano strumenti integrabili, e non solo a livello nazionale ma internazionale».

I sistemi sono tanti, spiega Infante: dallo square (in cui l'altoparlante legge la striscia della carta di credito) al Fnc che rende possibile la comunicazione tra un chip e una trasmittente radio. Come il telepass, che però usa onde pesanti. Per Fantinuoli «tutte le chiavette per i distributori sono Fnc, un chip attiva la macchina del caffè. Potrebbe funzionare anche con il giornale, ma il problema è che i lettori dovrebbero essere in dotazione a tutti i baristi e i giornalai. Se si rimuove la resistenza, anche culturale, dei commercianti e dei gruppi bancari, la soluzione tecnologica ottimale poi si trova». Altre soluzioni sono quelle che abbinano alle carte di credito e ai conti correnti un conto virtuale da cui attingere con un pin o con sms.

«Ma restano resistenze e difficoltà - dice Calvo - eppure i sistemi sono molteplici, più sicuri e comodi del portafoglio. Per esempio quelli biometrici: l'impronta digitale, la pupilla, il battito cardiaco. E la politica non fa nulla. Sta avvenendo in questo campo quel che hanno tentato multinazionali come Apple o Microsoft con i sistemi di navigazione, usati per condizionare la concorrenza. Anche nei micropagamenti ci deve essere uno standard aperto e usabile da tutti». «Non nascondiamoci che c'è anche una forte paura per la perdita di privacy - continua Calvo - si pensa che una volta messo a sistema, i micropagamenti rendano tracciabili consumi e gusti, azioni e spostamenti. Quel che molti non sanno è che questa tracciabilità c'è già ora, se si ha accesso a celle telefoniche, rifiuti, pagamenti elettronici. Quando compro un alcolico devo esibire un documento per dimostrare di essere maggiorenne. Ma in quel documento non c'è solo la data di nascita, ma anche il nome e l'indirizzo. Un chip invece dà solo le informazioni necessarie: la preoccupazione dei consumatori è legittima ma da almeno 20 anni la prima garanzia per tutti è la trasparenza». Carlo Infante tira le fila: bisogna trasformare i sistemi straordinari in sistemi ordinari. La tecnologia può rende la vita più facile e consentirebbe di rimettere l'Italia in pista, avanguardia di innovazione. Del resto, il governo non sta pensando di rendere tracciabili tutti i pagamenti superiori ai 300 euro? E come fare se non con il pagamento elettronico?

Comune Località / Cod Annuncio
Contratto vendita residenziale
Prezzo (€) 0 Qualsiasi
CERCA SUBITO

Più letti di oggi della settimana

- Berlusconi scala le classifiche come peggior personaggio del 2011
- De Girolamo: «Alfano premier con l'Udc e la Chiesa paghi l'Ici»
- Ici e pensioni: cosa vogliono i partiti da Monti
- La televisione dei ministri. Nuovi e vecchi
- Correggiamo insieme la manovra: partecipate
- SPECIALE MANOVRA: PENSIONI | IRAP | ICI | EVASIONE | IVA | TAGLI ALLA POLITICA

Blog

Esterno Berlinese
di Laura Lucchini
Storia di una foto tra Helmut e June Newton

Leonardo *di Leonardo Tondelli*
100 teorie (più una)

Locomotiva digitale
di Cesare Buquicchio
Ora smettetela con il Drive In!

Pasionaria Pigra *di Dania*
Strenne natalizie

Rubriche

Italia-Razzismo
«Tutti stranieri», in radio un giorno per capire le ragioni degli immigrati
di ItaliaRazzismo.it

Duemiladieci battute

Consiglia 17 1 Tweet 1 Condividi

ComUnità, la community de l'Unità | Commenti (10)

Accedi con il tuo account facebook twitter oppure con ComUnità

Scrivi un commento!
Accedi con il tuo account Facebook oppure con ComUnità, la community de l'Unità.

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Pubblica

1

10. madamadore 22 ore fa (07-12-2011)

In Francia esiste già la carta blu una carta di credito rilasciata dallo Stato con cui si pagano gli acquisti perfino nei mercatini di cose usate. Il contante è quasi abolito. I pagamenti per interventi nei lavori della casa sono pagati con la carta blu. Esistono da tempo e il governo di Sarkozì non le ha tolte.
Non solo ci sono molte leggi ma se ne possono migliorarne moltissime per esercitare un controllo capillare sulla evasione fiscale partendo dalle piccole spese fino a quelle massime. non solo nella stessa Francia chi acquista beni di lusso, auto barche ville appartamenti del centro vengono monitorati con la dichiarazione dei redditi. In Italia manca soltanto la volontà di toccare i potenti.

Rispondi Segnala come inappropriato

9. Claudio ieri (07-12-2011)

proporrei di abolire i salari....è vero che già la Fornero ci sta pensando ..ma solo a ridurli.. il PD con una spinta potrebbe accellerare i tempi per la completa eliminazione...

Rispondi Segnala come inappropriato

8. Torto Li ieri (07-12-2011)

Un ipermercato è obbligato a contabilizzare le uscite per poter essere garantito sull'effettivo venduto e, quindi, potrebbe anche non pagarsi con moneta elettronica.
Il parrucchiere, il medico specialista, il medico di base, il piccolo commercio ed altre attività dovrebbero essere pagati solo ed esclusivamente con la moneta elettronica. La loro contabilità diventa semplificata andando a riepilogare le operazioni di acquisto e vendita da una relativa banca dati. La maggiore fedeltà fiscale compensata con l'abbattimento della gestione burocratica.

Rispondi Segnala come inappropriato

Paolo Nuciari ieri (07-12-2011)

Appunto.
E la povera gente?
Che cazzo di gente siete diventati voi di sinistra?
Parlate solo di banche, transazioni tracciabilità.....
Mi sa che alle prossime elezioni vi votano solo alla Bocconi, un po' pochino per vincere, ma già troppo per quello che meritate!!

Segnala come inappropriato

7. Marcello Kad ieri (07-12-2011)

Il problema non é tanto quello del potere alle banche o della perdita della privacy. Forse molti non sanno che le famose tessere-sconto di varie catene alimentari sanno gia' chi siamo e quali siano i nostri gusti. Il problema é uno solo: Lo stato ci deve rendere conto di tutte le spese e tutti i movimenti finanziari che effettuano...dall'acquisto di una penna alla prenotazione di un volo per scopi politici. Internet é uno strumento molto potente e basta veramente poco a costruire una piattaforma web che permetta ai cittadini di vedere "Chi" sta facendo "Cosa" e quanto sta spendendo. Se il governo vuole la nostra fiducia prima deve guadagnarsela e questo puo' essere un buon inizio.

Rispondi Segnala come inappropriato

Paolo Nuciari ieri (07-12-2011)

Secondo te cosa c'entra il governo in questo caso?
I governi passano.....

Segnala come inappropriato

6. Paolo Nuciari ieri (07-12-2011)

Non fatevi incantare dalla vera Pifferaia Magica (Gbanelli) e dal partito delle BAnche (di cui repubblica è il principale esponente).
Tutti i pagamenti via pos sono un regalo alle banche, come fate a non capirlo?
Pensate anche lo sconquasso sociale tra le categorie meno abbienti, al sud, dove c'è gente che campa facendo lavoretti ecc.
TAnto chi fa il nero VERO, pagamenti da milioni di euro secondo voi si preoccupa?
TRatttasi dell'ennesima propaganda della sinistra, molto peggiore di quella tette e culi del nano (mica ci cascava nessuno che i "ristoranti sono tutti pieni....") invece da sempre la vera propaganda è fatta passare come grandi intuizioni provenienti da quel ceto di radical chic tipo la suddetta giornalista.
P.S.: A me personalmente non frega un cazzo ogni pagamento lo faccio e ricevo per bonifico già da mo

Ministra in lacrime. E anche mio padre
di Francesca Fornario

Fronte del video
La televisione dei ministri. Nuovi e vecchi
di Maria Novella Oppo

Lorsignori
Montezemolo e Renzi sconfitti...*del Congiurato*
di Il Congiurato

Il cielo con un dito
Alpe di Siusi: Sciare senza confini nel cuore delle Dolomiti

Guadagna 500€ in 15 minuti
Con le Opzioni Binarie è possibile

Nuova offerta Sky
Oggi risparmi fino al 40% solo online. Vai!

Rispondi Segnala come inappropriato

Paolo Nuciari ieri (07-12-2011)

Tra l' altro, nell'articolo qui sopra, tutti interventi di persone assolutamente disinteressate.....
PAGLIACCI servi delle banche e del complotto DPGM.
E voi dietro come pecoroni.....

Segnala come inappropriato

madamadore 22 ore fa (07-12-2011)

Tu ti sei appecorinato per 17 anni al tuo padrone il maialedei Arcore e chiami perononi gli altri. Buffone, pagliaccio. Uno che ha votato per i ladroni, mignotte e inquisitiberlusconiani legaioli ed ex craxiani.

Segnala come inappropriato

5. Silvio Devetornare ieri (07-12-2011)

e i terminali POS? tascabili? A 20 euro al mese oltre le commissioni?

Rispondi Segnala come inappropriato

madamadore 22 ore fa (07-12-2011)

Silvio rimane affanculo per sempre e non torna più.
Chiedolo a Capezzone, a Cicchitto o direttamente al maiale di Arcore quello che devi fare.

Segnala come inappropriato

4. Alessandro Ciuffi ieri (07-12-2011)

Va bene tutto elettronico. Come la mettiamo con le spese?
Esempio: Prelievo da una cassa bancomat diversa 3 € di spesa.
Visto quanto danni di interessi sui soldi depositati almeno il costo del Bancomat ce lo dovrebbero dare gratis.

Rispondi Segnala come inappropriato

3. Silvio Devetornare ieri (07-12-2011)

Potere alle Banche! Popolo sotto i ponti.

Rispondi Segnala come inappropriato

2. Simonetta Delrio ieri (07-12-2011)

Ma da un economista della bocconi cosa vi aspettavate? che salvava i poveracci???? no!!!!!! quelli vanno colpiti sapete perchè ... sono abituati a soffrire :)

Rispondi Segnala come inappropriato

1. Enzo Iavarone. ieri (07-12-2011)

Sono solo idiozie. Allora dovrebbero essere gratis carte di credito, operazioni e conti correnti. Così non è, non si può obbligare a ingrassare le banche per obblighi fiscali. VERGOGNATEVI

Rispondi Segnala come inappropriato

madamadore ieri (07-12-2011)

Come al solito il deficiente Iavarone non ha capito un cazzo.
Più diventa cretino più interviene per farci ridere delle sua idiozie.

Segnala come inappropriato

RC AUTO: Confronta 18 compagnie
e risparmia fino a 500€

1 Compila un modulo in 3 minuti
2 Confronta 18 compagnie
3 Acquista online o al telefono

assicurazione.it
CONFRONTA.SCEGLI.RISPARMIA.

Fai un preventivo

Ambiente
Culture
Scienza
Scuola
Sociale
Donne
Viaggi
Tecnologia
Sport
Immigrazione

Edicola

Archivio

Satira

Video
Immagini
Rubriche
Strisce
Vignette
YourVirus

Staino

Luca Bianchi
Benedetto Vertecchi
Giuseppe Vacca
Michele Prospero
Paolo Guerrieri
Guglielmo Epifani
Massimo D'Antoni
Francesco Cundari
Michele Ciliberto
Luigi Bonanate
Silvano Andriani
Silvia Ballestra
Enzo Costa
Don Filippo Di Giacomo
Vittorio Emiliani
Goffredo Fofi
Pietro Greco
Toni Jop
Luigi Manconi
Moni Ovadia
Francesco Piccolo
Giuseppe Provenzano
Andrea Satta
Igiaba Scego
Beppe Sebaste
Paolo Soldini
Nicola Tranfaglia
Bruno Ugolini

Culture
Musica
Cinema
Scienze
Sport

Immagini

Foto del giorno
Politica
Cronaca
Mondo
Culture
Musica
Cinema
Sport
Scienze
Ambiente

Mobile iPhone

Rss/Xml

Economia
Esteri
Natura
Persone
Politica
Scienza
Spettacolo
Sport
Storia

TV

Informazione
Sociale
Cultura
Intrattenimento
Film d'autore
Musica
Sport
Viaggi

Facebook

Twitter

Lorsignori
Qui Milano
Qui Torino
Qui Napoli
Pan di stelle
Salva con nome

Speciali

Sandro Pertini
Bertrand Russell
Giorgio Caproni
Sibilla Aleramo
Nilde Iotti
Muro di Berlino
Bobbio e l'Unità
Silvio Story
Libertà di stampa
Benaglia 25
Speciale Europee

Ricerca

Meteo

Pubblicità

Note legali

Contattaci

Abbonati

© 2011 **L'Unita'.it** | Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. - P.IVA 13199630156